

Gli autori di questo numero

Ana Cergol Paradiž è assistente di Storia dell'Ottocento presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana. Si occupa di storia delle donne, storia della medicina, storia sociale e storia demografica. Tra i suoi lavori: *Evgenika na Slovenskem [L'Eugenetica in Slovenia]*, Sophia, Trieste 2013; con Irena Selišnik, *Women's sexual morality and the First world war in Slovenia in Uzduž i poprijeko. Brak, zakon i intimno građanstvo u povijesnoj i suvremenoj perspektivi*, 2015; *Yugoslavia I. Slovenia in The history of East-Central European eugenics, 1900-1945: sources and commentaries*, Bloomsbury Academic 2015; *Illicit sexual relationships in the early 20th century: the issue of abortion in Love and sexuality: anthropological, cultural and historical crossings*, Red Atena 2010.

Marko Klavora Nato a Šempeter pri Novi Gorici nel 1978, è uno storico sloveno. Laureatosi in Storia e sociologia della cultura presso la Facoltà di Lettere dell'*Univerza v Ljubiani* con una tesi su Klement Jug, alpinista e filosofo sloveno, ha poi concentrato la sua attività di ricerca sulla storia orale in particolare dell'area dell'Alto isontino. All'interno del centro di ricerche scientifiche dell'*Univerza na Primorskem*, ha lavorato come ricercatore conseguendo il PhD con un lavoro sulla ricostruzione della memoria nel periodo del Governo Militare alleato. Tra il 2011 ed il 2013 è stato ricercatore presso lo *Inštitut za slovensko izseljenstvo in migracije*. Nel 2013 ha iniziato a lavorare presso il *Muzej novejše zgodovine Slovenije*. E' attualmente curatore e responsabile del settore storico del *Goriški muzej*.

Jernej Mlekuž è ricercatore presso lo SMI, *Slovenian Migration Institute at the Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts*. La sua ricerca verte sulla teoria e la metodologia dello studio delle migrazioni, gli aspetti culturali dei processi migratori, la cultura popolare, i media, il nazionalismo, l'alimentazione e la cultura materiale, l'epistemologia. Attualmente lavora a *kranjska klobasa* (salsicce della Carniola), un cibo che gioca un ruolo significativo nella formazione della consapevolezza nazionale slovena. È autore di *Burek. The Culinary Metaphor*, CEU Press 2015, pubblicato in sloveno, serbo e albanese, co editore di *Going Places: Slovenian Women's Stories on Migration*, Akron university Press 2014, e *Go girls! When Slovenian women left home*, ZRC Publishing, 2009.

Kaja Širok ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università di Nova Gorica. Attualmente è direttrice del Museo Nazionale di Storia Contemporanea (Slovenia). Svolge attività di ricerca e di docenza presso varie istituzioni tra cui l'Università di Nova Gorica (dal 2011) e l'Università di Lubiana (dal 2015). La sua ricerca si concentra sulle narrazioni storiche nazionali e sugli studi di memorie collettive, con temi quali la formazione dell'identità, commemorazione, memorie contese e memorie di confine e le varie interpretazioni delle immagini collettive del passato. È autrice di *Kalejdoskop goriške preteklosti. Zgodbe o spominu in pozabi* (2013).

Matjaž Stibilj attualmente lavora presso la biblioteca civica di Aidussina. Si laurea nel 2010 in storia e sociologia della cultura presso la Facoltà di Lettere di Lubiana con una tesi sulle unità giovanili di lavoro volontario provenienti dalla zona A negli anni 1945 e 1946. Prosegue la sua attività di libero ricercatore: negli ultimi tempi dedica la sua attenzione alla storia industriale e sociale del diciannovesimo secolo.

Urška Strle dal 2011 è *research fellow* presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana. Si laurea in Storia nel 2004 con una tesi riguardo i movimenti femministi in Slovenia e sui periodici femminili slovacchi. Nel 2010 completa il dottorato con una tesi sugli Sloveni in Canada: *Emigration through the Prism of Oral Testimony*. Nel 2012 l'*International Committee for Canadian Studies* in Ottawa le assegna un *postdoc fellowship* per uno studio sugli Sloveni in Canada. Tra il 2006 e il 2013 lavora presso lo Slovenian Migration Institute SRC SASA di Lubiana. Fa parte di diversi gruppi di

lavoro in progetti nazionali e internazionali. Si occupa prevalentemente di storia delle migrazioni e storia orale.

Petra Testen lavora come *Research Fellow* al *Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts*, per l'*Institute of Cultural History*. Dal 2014 collabora con il *Department of History Faculty of Arts University of Ljubljana* al progetto di ricerca *Women and the First World War*. Le sue ricerche vertono prevalentemente sulla storia culturale, il quotidiano, la storia delle donne e la storia orale.

Marta Verginella è professore ordinario di Storia dell'Ottocento e Teoria della storia presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana. Collabora con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia di Trieste e l'Università del Litorale di Capodistria. Si occupa di storia sociale e di storia delle donne, in particolare studia le pratiche identitarie in aree multietniche e l'uso politico della storia nel contesto sloveno e in quello del confine italo-sloveno. Fra i suoi lavori pubblicati in italiano: *Il confine degli altri* (Roma 2008); il numero monografico di *Qualestoria, La storia al confine e oltre il confine. Uno sguardo sulla storiografia slovena* (XXXV, 1, 2007); *La guerra di Bruno: l'identità di confine di un antieroe triestino e sloveno* (Roma 2015).